

non escludere questa pratica della sorte che è stata fatta, che considerata la qualità di tempi si era da vedere di venire a qualche compositione con Lutherani, tollerando alcuna di quelle sue opinioni più presto che romperla in tutto con loro come è stato fatto. Perchè Dio sa se ci sarà il modo de mostrarli il volto così gagliardamente come si dice, et se così de facili si potranno sradicare con le armi et con la forza come se dissegna. Staremo a vedere et pregaremo dio che ne aiuti...

Roma 19 de ottobre 1530.

Orig. nell'Archivio Gonzaga in Mantova.

**130. Francesco Gonzaga a Federigo Gonzaga, duca di Mantova.<sup>1</sup>**

Roma, 27 ottobre 1530.

N. S. ha mandato oggi per me et me ha fatto intendere che a questi dì, doppoi la resolutione de la dieta fatta sopra il caso de Lutherani vedendo lo imperatore la ostinatione de li seguaci de quella secta, perchè era cessato quel timore che haveano a principio che S. M<sup>ta</sup> se transferisse in Ellemagna, il che non era proceduto da altri che dal vedere la dissolutione del exercito de Italia, pareali in proposito tirare in Ellemagna una summa de X<sup>m</sup> fanti, fra Italiani et Spagnoli, et perchè si persuadea che quella demonstratione era causa de reprimere la insolentia et temerità de essi Lutherani, perchè se riduriano a qualche termino ragionevole, dubitando del castigo de l'arme, si anche che una banda de questa sorte intertenendola per questo inverno, in casochel Turcho pensasse al danno de Christianità, potria fare bono servitio per opponersi a la venuta sua; augmentando poi il numero de le fantarie cum la natione todescha e la summa che si giudicasse essere expediente; ma perchè ad fare quella spesa S. M<sup>ta</sup> non si conosca sufficiente insieme cum il re suo fratello de portare tanto peso, implorava lo ainto di S. B<sup>no</sup> et de li altri principi d'Italia et potentati a fine che si potesse mandare ad executione quello suo laudevole pensiero, il quale concernendo il beneficio universale de tutta Christianità si persuadea che ciascuno per la parte sua non mancaria de contribuire volentieri pro rata, secondo che la S. St<sup>a</sup> seria taxato et ordinato. Però p<sup>ta</sup> S. St<sup>a</sup> havendo a questi dì fatto matura consideratione sopra tal proposta, et parendoli che le ragioni addutte per S. M<sup>ta</sup> habino del ragionevole, et che il far quanto la ricerca sia per portare bon servitio et sicurezza ad le cose de Christiani, ha determinato significare a li oratori de li s<sup>ri</sup> de Italia che se ritrovano appresso S. B<sup>no</sup> la comprobatione che ella fa del partito, accioche ciascuno ne dia aviso a li loro principi, cum ordine che li scrivano oltra li brevi che li manda S. St<sup>a</sup> anchel parere et intentione

<sup>1</sup> Cfr. sopra p. 353.